

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 18 APRILE 2011**

Presidenza: MORETTI Ronnie

Vicepresidenza: BAERISWYL Bruno

Scrutatori: CLERICI Fabio, COTTI Giuseppe

Presenti: ANGELINI PIVA Barbara, BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro, BÜCHLER Marco, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CELLINA Roco, DE DEA Renza, FEISTMANN Eva, FERRARI Renato, GIOVANNACCI Davide, INCIR Bülent, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAFRANCHI Aldo, LEONARDI Gianpietro, MALAS Miryem, MATASCI Pietro, MELLINI Piergiorgio, MONDINI Nadia, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, PARIANOTTI Enzo, PEDRAZZINI Lorenza, SALVIONI Niccolò, SARTORI Fabio, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZACCHEO Elena

Assenti scusati: AKAI Alberto, BELTRAME Simone, BERGONZOLI Silvano, CELESIA Sara, HELBLING Alex, ZANCHI Pierluigi.

Membri del Municipio presenti: Carla SPEZIALI, sindaco;
Tiziana ZANINELLI, vicesindaco;
Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Tamara MAGRINI,
, Alain SCHERRER, municipali

---oooOooo---

Alla presenza di 32 consiglieri il signor **Presidente** invita i presenti ad un momento di raccoglimento alla memoria di Peter Zemanek, recentemente scomparso.

Si felicita con il collega Giuseppe Cotti per l'ottenimento del brevetto di avvocato.

Propone una modifica all'ordine del giorno nel senso di anticipare l'esame dei MM no. 47 e 59 subito dopo la discussione sulle linee direttive e piano finanziario.

Non essendoci osservazioni in merito, l'odierna seduta del Consiglio comunale si svolgerà con il seguente **ordine del giorno:**

1. Approvazione ultimo verbale;
2. Dimissioni e subingresso consigliere comunale (PPD); subingresso consigliere comunale (LEGA);
3. Designazione membri Commissione PR (PPD e LEGA);
4. Discussione sulle linee direttive e piano finanziario periodo 2010-2013;

5. Esame e decisione sui seguenti messaggi municipali:
- MM 47** concernente alcune domande di naturalizzazione
 - MM 59** concernente alcune domande di naturalizzazione;
6. Esame e decisione sul MM 61 concernente i preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2011;
7. Esame e decisione sui seguenti messaggi municipali:
- MM 55** concernente una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, settore 4, relativamente al comparto ex-Macello al mappale no. 40 RFD Locarno;
 - MM 56** riguardante la richiesta di un credito di fr. 1'800'000.- per le opere di manutenzione straordinaria interna e nuova logistica di Palazzo Marcacci
 - MM 60** concernente il preavviso comunale sulla richiesta del Consorzio depurazione acque del Verbano CDV di un credito di costruzione di CHF 12'520'000.- (IVA 8.0% compresa) per il rinnovo dei digestori e delle installazioni del gas, l'inserimento di un impianto di cogenerazione e di una stazione di accettazione di substrati esterni;
 - MM 63** concernente la richiesta di un credito di 144'000 per fornitura del nuovo impianto di telefonia.

Il signor **Luigino Vidoli** presenta le sue osservazioni in merito alle due sedute di oggi e di domani con un nutrito ordine del giorno, constatando che non ci si è trovati durante 4 mesi. Si chiede se non era proprio possibile riunire prima il Consiglio comunale.

Il signor **Presidente** fa presente che una seduta era prevista 3-4 settimane fa, ma che dopo discussione con i capi gruppo si è preferito non tenerla proprio nel bel mezzo del periodo elettorale, ragione per cui si è concordato con gli stessi e con il Municipio la soluzione che vi è stata sottoposta.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 13 dicembre 2010 è approvato con 31 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto alla presenza di 32 Consiglieri comunali.
Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

DIMISSIONI E SUBINGRESSO CONSIGLIERI COMUNALI

Si prende atto che in base ai risultati dell'elezione 2008 il signor Bülent Incir (PPD), subentra al dimissionario Francesco Gilardi, mentre che al defunto Peter Zemanek subentra il signor Pietro Matasci (Lega). Ai neo eletti, dopo sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale per il rimanente periodo della legislatura.

I Consiglieri comunali presenti in sala sono ora 34.

COMPLETAZIONE COMMISSIONE PIANO REGOLATORE

La signora Barbara Angelini Piva a nome del gruppo PPD propone la designazione del signor Simone Beltrame.

Il signor Bruno Buzzini a nome del gruppo Lega propone la designazione del signor Pietro Matasci.

Il signor **Giovanni Monotti** constata, indipendentemente dall'esito del ricorso del signor Giuseppe Cotti, che le modifiche del regolamento comunale sono entrate in vigore e che conformemente a quanto previsto dall'art. 86 cpv. 1 la diaria per sedute è pure riconosciuta ai membri del Consiglio comunale per ogni seduta del legislativo alla quale partecipano. Propone di devolvere alla fondazione Diamante le indennità di tutti i consiglieri per le sedute di oggi e di domani, augurandosi che i colleghi accettino questa proposta.

Il signor **Presidente** propone di respingere la proposta dichiarandosi disponibile a fare qualche riflessione per una prossima seduta vista anche l'assenza di motivazioni particolari e considerando che ci sono tante fondazioni che operano a Locarno e che sono altrettanto meritevoli.

La signora **Renza De Dea** chiede i motivi di questa proposta.

Il signor **Giovanni Monotti** risponde che si tratta di un gesto simbolico del Consiglio comunale a favore di una fondazione che opera nel nostro contesto.

Il signor **Presidente** mette in votazione la proposta che ottiene 11 voti favorevoli, 8 contrari e 15 astenuti alla presenza di 34 consiglieri. La stessa è considerata respinta in quanto non ha raggiunto il quorum minimo previsto dall'art. 32 del regolamento comunale.

LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO

Il signor **Presidente** apre la discussione sull'oggetto ricordando che non si darà luogo ad una votazione.

Il signor **Presidente** interviene a nome del gruppo PS precisando di aver suddiviso i compiti con gli altri colleghi di partito.

Nel merito osserva quanto segue:

“Il gruppo socialista ha consacrato alcune sedute al Piano finanziario della città. Ci siamo suddivisi i compiti, per cui a nome del gruppo interverranno anche le colleghe Feistmann e Ballabio Morinini e Büchler. I nostri interventi sono incentrati sugli aspetti che in un modo o nell'altro toccano la prospettata aggregazione.

Nel mio intervento attiro l'attenzione sulla politica delle vendite dei terreni.

Nell'aggiornamento del Piano finanziario 2010-2013 quale politica strutturale del comune, il Municipio indica un programma di vendita dei terreni pregiati. Questo malgrado l'avvenuto miglioramento delle finanze comunali. Ricordo che nella prima versione del PF le sopravveniente indicate ogni anno erano pari a mezzo milione, mentre nella revisione, che discutiamo oggi, sono oramai 3 milioni all'anno, senza contare l'operazione di rivalutazione che ha diminuito il debito pubblico di 30 milioni. Malgrado ciò, il programma di vendite dei terreni indicato dal Municipio è rimasto invariato.

Propongo di esaminare la politica delle vendite sotto il profilo finanziario, quello delle aggregazioni e quello dello sviluppo futuro, dove per sviluppo intendiamo una crescita innanzitutto qualitativa.

- 1) Premesso che il gruppo socialista pensa che la vendita dei terreni assomiglia più a una non politica che a una vera politica. Detto questo, rimanendo al solo **aspetto finanziario**, è sotto gli occhi di tutti che la grande offerta di edilizia oggi a Locarno deprezza notevolmente i terreni importanti di proprietà della città. Non è questo il momento di vendere. Ora, avvicinandoci all'apertura delle gallerie ferroviarie di base, si può dire che anche dal profilo limitatamente finanziario, attendere sarebbe già una strategia volta a aumentarne il valore. Ma l'aspetto finanziario non è il solo che ci interessa.

- 2) Nella prospettiva dello **sviluppo** si inserisce il dibattito condotto dal CC nel 2005 dove, con accenti diversi, tutti i gruppi evidenziavano come la vendita dei terreni importanti avrebbe quanto meno dovuto produrre sviluppo, ossia dei vantaggi che andavano oltre il mero aspetto finanziario. In questo solco di riflessioni si inseriscono oggi i due rapporti della Commissione del piano regolatore sull'area dell'ex macello, che abbiamo letto tutti.
- 3) Nel PF il tema delle **aggregazioni** viene affrontato in particolare sotto il profilo del miglioramento della situazione finanziaria della città polo. Si tratta di un aspetto importante, per il quale l'evoluzione recente, grazie anche alla politica di rigore sulle uscite, ha già portato parecchio, non da ultimo la decisione di ritoccare il moltiplicatore verso il basso. La politica della vendita dei terreni indicata dal PF vuole migliorare ulteriormente la situazione finanziaria del solo comune di Locarno. Ciò preclude però uno sguardo al futuro che coinvolge l'intero agglomerato, viste le strette relazioni funzionali tra i comuni vicini (basti ricordare che la stazione di Locarno si trova sul comune di Muralto).

Alla luce di quanto detto chiediamo al Municipio di sospendere la politica di vendita dei terreni pregiati, fin tanto che essi non siano inseriti in una strategia di sviluppo che consideri AlpTransit (20 minuti per Lugano e un'ora in meno per Zurigo). Si tratta di un gesto che ci attendiamo sia come cittadini di Locarno, sia come cittadini del Locarnese: dal momento che la situazione finanziaria della città è oramai fuori dall'emergenza è auspicabile mandare ai comuni vicini un **messaggio complementare**, favorevole allo sviluppo futuro di tutto l'agglomerato.”

Il signor **Marco Büchler** interviene osservando:

“Al Gruppo socialista rincresce non trovare sufficiente slancio programmatico nel Piano finanziario in merito alla politica culturale della Città, che dovrebbe esserci nel Piano finanziario e che dovrebbe essere preminente per il ruolo che Locarno ha e vuole avere nel contesto dell'agglomerato. Anche in vista dell'aggregazione e della relativa votazione, un minimo accenno al tema andava fatto proprio perché le potenzialità e la progettualità possono veramente far fare quel salto di qualità alla Città e al suo agglomerato atteso da tempo. Il discorso poteva essere anche solo generale, oppure toccare quegli aspetti culturali che già esistono sul nostro territorio – ad esempio Casa Rusca: che cosa vuole essere e che cosa sarà Casa Rusca, anche dal profilo finanziario. Il Piano finanziario avrebbe dovuto fare, insomma, il punto della situazione da partire per impostare la futura attività culturale promossa dalla Città. La Città ha bisogno di una politica culturale adesso, ma ancor più l'avrà bisogno dopo, se riusciremo ad aggregarci ad altri Comuni ed essere una Città più grande, più dotata e più disponibile. La cultura locarnese difetta di connessione. Diverse attività culturali faticano ad emergere anche perché stentano a crearsi delle situazioni d'incontro. Nei confronti di altri Comuni svizzeri della medesima dimensione di Locarno (attuale o futura), la Città inizia solo ora a mostrare una programmazione continua, che può portare ad un'agenda culturale degna di un luogo che non solo è turistico ma anche un luogo che la cultura la produce. Il sostegno alle attività culturali non danno solo un'opportunità turistica o di richiamo, ma creano un tessuto, una sensibilità, una coscienza alla nostra regione. Al Gruppo socialista sarebbe piaciuto vedere nel Piano finanziario un accenna alle possibilità di mettere in rete le realtà culturali di Locarno, o un accenno alla possibilità di un sito internet in questo senso, o alla creazione sul sito della città di una “bacheca” culturale regionale. Riflessioni e proposte di non grande impatto finanziario, ma che ci mettessero in sintonia con gli altri agglomerati urbani svizzeri della nostra dimensione, dessero un segnale per l'aggregazione e iniziassero a generare iniziative per una futura politica culturale degna di questo nome.”

Il signor **Bruno Buzzini** fa presente che:

“Vendita terreni

1) Il gruppo della Lega condivide il concetto di sospensione della vendita di terreni di proprietà comunale definiti “gioielli di famiglia” – quindi esclusi gli “scorpori” (es. terreno venduto recentemente alle Gerre), nella misura in cui è in atto attualmente il processo aggregativo della sponda sinistra. In vista della prossima votazione consultiva, si ritiene che l’opportunità edificatoria di queste pregiate superfici debba essere colta in un’ottica di strategia regionale, dove i comuni coinvolti possono già essere parte attiva prima ancora della prospettata aggregazione. In questo senso, siamo d’accordo per l’avvio di uno studio sulle strategie di sviluppo in modo tale da rafforzare anche il consenso politico da parte di tutti i comuni interessati. Meno condivisibile, a nostra avviso è l’influenza o meno che avranno Alptransit e Tilo sullo sviluppo territoriale nella nostra Regione, poiché riteniamo di difficile lettura su quelle che potranno essere i reali effetti nel nostro contesto edilizio.

Investimenti

2) Le sopravvenienze, il cui importo è stimato in ca. 13 mio riferito agli anni 2006-2008, permettono un allontanamento della pressione fiscale e favoriscono una politica in materia d’investimenti più lungimirante. Contrariamente a quanto indicato nel documento relativo l’aggiornamento del PF, siamo del parere che le casse comunali permettano, già da ora, la possibilità di elargire ulteriori investimenti rispetto quanto già indicato nel rapporto. Una politica espansiva sugli investimenti, soprattutto in questo periodo di buona congiuntura economica, è più che auspicabile in particolare per i progetti a valenza regionale e questo nonostante l’indicatore del debito pubblico pro capite risulti ancora superiore a CHF 4’000. Le priorità d’investimento espresse nel documento presentato sono opinabili. Non ci riferiamo alle opere in fase di esecuzione o opere con MM pubblicato non ancora approvato, ma bensì alle opere programmate fino all’anno 2012. Nel PF non rientrano quali priorità ad esempio le opere che concernono il rifacimento di pavimentazioni stradali, oltre a quelle già previste nel nucleo di Solduno e la zona d’incontro in Città Vecchia. Alcuni tratti stradali si trovano in pessime condizioni e necessitano di interventi di risanamento a breve termine. Occorre elaborare un piano d’intervento che interessa l’intera rete viaria della città, da poter applicare quale strumento di lavoro per le prossime legislature, unitamente ad una stima dei costi. La stessa cosa vale per le canalizzazioni. A questo proposito, lo scorso anno, la CG aveva chiesto informazioni al Municipio in merito la stima dei costi che Locarno dovrà assumersi negli anni avvenire per fronteggiare il crescente debito occulto. Al momento non disponiamo ancora di questo dato e neppure viene citato nel PF.

Progetti regionali

3) Per quanto riguarda i progetti regionali, prendiamo atto positivamente del contributo alla Fondazione Casa del cinema pari ad un importo di CHF 1 mio, oltre alla concessione di un diritto di superficie a titolo gratuito (50 anni) unitamente all’edificio. Le informazioni relative lo studio di fattibilità sono piuttosto frammentarie. Chiediamo quindi al municipio qualche maggior delucidazione a riguardo.

Da qui sorge spontanea un’altra domanda: Che fine a fatto il museo del Territorio ? Nelle linee direttive del PF non vi è una ben che minima menzione a riguardo. La città di Locarno, aveva il diritto di ospitare la sede del museo, ma per ragioni a noi non note, il progetto è stato abbandonato. Nell’ambito della discussione di questa sera, cogliamo l’occasione di chiedere al municipio delle spiegazioni in tal senso.”

Il signor **Giuseppe Cotti** interviene osservando che:

“Il piano finanziario, corredato dalle linee direttive, dovrebbe essere un documento fondamentale di inizio legislatura, atto lo stesso a definire e discutere gli obiettivi finanziari del Comune a medio e lungo termine. Considerati i tempi di prestazione, certo non tempestivi, e di discussione, pure essi non celeri, appare oggi difficile, quand’anche per tali aspetti superfluo, a ormai un anno dalle prossime elezioni comunali, dilungarsi oltremodo su quello che è, in gran parte, storia passata e su quello che sono, laddove gli obiettivi non sono stati raggiunti, auspici difficilmente realizzabili in un anno di legislatura.

Fatte queste premesse, vi sono comunque alcuni elementi meritevoli di discussione, i quali ben si inseriscono o ben avrebbero dovuto inserirsi nel programma di legislatura.

Primo elemento: la fusione

Care colleghi e cari colleghi, non possiamo non rilevare, francamente non senza un certo stupore, come nelle linee direttive oggetto di discussione non vi sia una chiara e indispensabile analisi binaria, che consideri, da una parte, le strategie presenti e future in caso di fusione dei comuni della sponda sinistra e, dall’altra, ipotesi non auspicata ma di cui è necessario tenere conto in un documento programmatico, le strategie future in caso di mancata fusione dei comuni della sponda sinistra. Inutile rammentare come nell’ambito della presente legislatura si inserirà prossimamente una votazione consultiva sulle fusioni e come tale aspetto, tutt’altro che ininfluenza nella definizione degli obiettivi strategici per gli anni a venire, era del tutto prevedibile. Il gruppo PPD si sarebbe in tal senso aspettato un documento nel quale fossero considerati entrambi gli scenari (fusione sì, fusione no) e, in funzione della realizzazione dell’uno piuttosto che dell’altro, fossero definite le differenti priorità. Se siamo in una fase di transizione, come sostenuto da più parti, vi dovrebbe pur essere una strategia finanziaria e di investimenti, la quale tenga conto di tale transizione e delle relative, non poche, variabili. Nulla di tutto ciò.

Secondo elemento: il debito pubblico e la politica di vendita dei terreni comunali

Le rivalutazioni contabili dei beni patrimoniali e le importanti sopravvenienze di imposta non sono sufficienti a garantire la riduzione e stabilizzazione del debito pubblico. Il Municipio, malgrado un eccesso di toni euforici in merito alle sopravvenienze di imposta, ne è ben cosciente. Non a caso la strategia di vendita dei terreni comunali è un importante pilastro intorno al quale ruota il programma di legislatura. Nelle linee direttive e nel piano finanziario non se ne vedono francamente altri degni di particolare nota. Ma più che di strategia è forse opportuno e maggiormente corretto, nei confronti degli stessi cittadini, parlare oggi di un passo obbligato, e sottolineo obbligato, per giungere a un’importante diminuzione del debito pubblico. Le strategie si scelgono liberamente e si ponderano. In questo senso la vendita dei terreni non è una strategia. La vendita dei terreni è purtroppo divenuta nel tempo una *conditio sine qua non* per ovviare e in parte celare le mancate strategie passate in ambito di riforma dell’amministrazione e dei suoi servizi, le mancate opportunità finanziarie passate (si pensi, per esempio, al mancato acquisto dell’autosilo in Largo Zorzi) e, non da ultimo, i passati incontrollati deficit gestionali.

La vendita dei terreni è in questo senso un’esigenza imprescindibile, che necessita comunque e tuttavia di una strategia chiara e ampiamente condivisa. È assolutamente necessario evitare che quello che oggi è un passo obbligato, risulti poi divenire un passo fine a sé stesso, poco lungimirante, finanche sterile. In questo senso il gruppo PPD ribadisce in questa sede quanto chiesto con la sottoscrizione di una recente mozione interpartitica, ossia la temporanea

sospensione della vendita dei terreni e l'inserimento della stessa in una strategia regionale, la quale tenga conto degli scenari futuri di sviluppo territoriale.

Terzo elemento: la politica gli investimenti

Francamente e senza voler essere smodatamente critici, la politica degli investimenti promulgata dal Municipio si presenta tutt'altro che come una politica armoniosa, risultato la stessa di una visione globale e di una visione motivata sulle varie priorità. Il Municipio suddivide gli investimenti secondo una scala di indici da uno a quattro, ma in alcun modo illustra quali sono i criteri sui quali ha fondato le singole priorità nei singoli settori di intervento. Le priorità appaiono purtroppo e maggiormente come il frutto di un commercio fra i vari dicasteri, che non come il frutto di una chiara visione complessiva, la quale differenzi e soprattutto motivi l'urgenza secondo i bisogni nei vari settori.

Non poche sono le note stonate. A titolo di esempio: come è francamente possibile pensare all'abbassamento di via Rusca senza ragionare sull'insieme pianificatorio che da Via Rusca percorre Piazza Grande per concludersi in Largo Zorzi? E per quale motivo considerare prioritario il rifacimento degli spogliatoi alla Morettina, da una parte, e ritenere superfluo il rifacimento totale della pista di atletica allo stadio lido, dall'altra? Quali criteri conducono le scelte o le non scelte in materia di opere di prima priorità? La politica degli investimenti è o dovrebbe essere anche e soprattutto una politica di risposte chiare e non limitarsi ad una scala di priorità priva di una giustificazione ordinata e globale.

Quarto e ultimo elemento: la riforma dell'amministrazione e gli obiettivi dei singoli dicasteri

La tanto decantata riforma dell'amministrazione avrebbe certo potuto essere un biglietto da visita interessante nell'ottica aggregativa. La stessa è tuttora presente, quale obiettivo di legislatura, nelle linee direttive e nel piano finanziario. È purtroppo una nota dolente, alla quale nessuno francamente crede più. Un fallimento del quale è oggi necessario prendere atto senza troppe illusioni e ulteriori considerazioni in merito.

Per quanto concerne gli obiettivi dei singoli dicasteri, già in passato e da più parti è stata messo in evidenza l'agire eccessivamente dipartimentale del Municipio e l'assenza di chiari indirizzi comuni. Gli obiettivi presentati nelle attuali linee direttive non propongono un'inversione di tendenza e appaiono maggiormente come degli spot pubblicitari di ogni singolo dicastero.

In conclusione: la speranza

In conclusione, care colleghe e cari colleghi, una speranza, la speranza che si giunga presto, con l'impegno di tutti, alla fusione dei comuni della sponda sinistra del Lago Maggiore e che la fusione possa generare un impulso progettuale, un impulso di cui Locarno e il Locarnese ha oggi più che mai un gran bisogno."

La signora Elena Zaccheo legge l'intervento del capo gruppo PLR **Alex Helbling**, assente per motivi familiari, osservando che:

"Vorrei soffermarmi in questo mio dire, senza entrare nel merito di tutte le proposte contenute nelle Linee direttive e Piano Finanziario su quello che forse è l'obiettivo centrale di tutta questa legislatura e che interessa da un lato il futuro processo aggregativo sponda sinistra, ma dall'altro incide anche positivamente sulle economie domestiche cittadine. Penso al recente abbassamento del moltiplicatore d'imposta che ha portato una riduzione del 5% per le imposte di tutti i domiciliati della nostra Città. A nessuno è infatti venuto in mente di impugnare questa decisione o interporre ricorso contro questa decisione del Municipio, che è sempre stato

sostenuto in tal senso da noi liberali che abbiamo salutato questa necessaria e quanto mai salutare decisione con soddisfazione, anche perché portata avanti dal dicastero del nostro collega del PLR Alain Scherrer. Bisogna pur dire come stanno le cose.

Che poi mi si dica che tutto questo sia solo frutto di un artificio contabile successivo alla rivalutazione di beni comunali e favorito da un calcolo errato nelle valutazioni delle entrate fiscali, cosa che ha permesso di registrare delle sopravvenienze, può anche farmi sorridere, ma mi ribolle il sangue nelle vene quando vedo e mi accorgo che si tenta di ostacolare in ogni maniera la riduzione delle imposte al cittadino con tutta una serie di escamotages che si traducono in ricorsi come quello interposto dal PS di Locarno per un plafonamento minimo dell'ammortamento annuo da imporre alle finanze cittadine tanto per dirne una. E ve ne sono altre manovre in atto di questo genere, come dirò più avanti.

Nella mia premessa contenuta nel Rapporto di minoranza della Commissione della gestione sul MM no. 40 riguardante la rivalutazione contabile di alcuni beni patrimoniali di proprietà della Città, avevo dichiarato che :

questo messaggio municipale rappresenta uno dei tasselli fondamentali delle “Linee direttive e Piano Finanziario 2009-2012”, recentemente licenziato dalla Città, esplicando in tal modo effetti positivi, ben visibili, e sulle finanze comunali e sul futuro assetto pianificatorio cittadino.

In effetti l'approvazione di questo messaggio aveva già creato le premesse per coronare con successo il raggiungimento dell'obiettivo principe delle Linee direttive e del Piano finanziario varato dal Municipio di Locarno, cosa pienamente riuscita con il recente abbassamento del moltiplicatore d'imposta di 5 punti. Sebbene una recente sentenza abbia sanzionato che la competenza sulle sorti del moltiplicatore d'imposta comunale è un compito che spetta al legislativo e non al legislativo Comunale, sfido chiunque qui in sala a voler proporre di ribaltare la decisione presa alcuni mesi fa: sono più che mai convinto che una batosta come capitato nei Grigioni nella recente votazione per una richiesta di aumento delle imposte cantonali dovrebbe farci riflettere.

La recente mozione presentata alcuni giorni fa tendente a congelare la vendita dei beni patrimoniali comunali rientra a mio modo di vedere in quel novero di manovre subdole per costringerci ad aumentare le imposte ai cittadini, visto che non si ha il coraggio di farlo in altro modo dicendolo expressis verbis!

Le recenti direttive delle banche centrali invitano tutti gli enti pubblici ad abbattere i propri debiti pubblici per ridare stabilità ai mercati finanziari ecc. Quindi siamo anche noi in linea e quindi con la vendita di beni comunali si vuole appunto poter abbattere il nostro debito pubblico e con esso far pagare meno imposte al contribuente magari con un altro 5% in meno, ma questo non rientra nell'ottica di chi propugna questa mozione. Ma dirò di più. Il non inflazionare poi ulteriormente il mercato immobiliare potrebbe essere senz'altro un'operazione saggia se non fosse viziata da un piccolo errore. Oggi infatti le vendite immobiliari seguono criteri ben diversi da quelli in auge alcuni anni fa: se un tempo il compratore prestava maggior attenzione alla località scelta per questione puramente di nome, oggi sono ben altri i fattori che ne determinano l'acquisto: sono la posizione o la centralità rispetto ai servizi erogati, l'accessibilità, la tranquillità; la vista panoramica e il sole. Quindi un oggetto in vendita sulla sponda sinistra della Maggia risponde maggiormente a questi requisiti che non tanto a quello del vessillo comunale. Allora perché costringere la Città ad una moratoria nelle vendite dei propri beni patrimoniali, invocando d'inflazionare il mercato immobiliare, avvalendosi poi di principi moralistici ed economici? Forse si pensa di tutelare meglio in questo modo i beni

pubblici, senza poter avere in verità nessun riscontro oggettivo? Che il privato stia già facendo oggi questo tipo di analisi oggi? Penso proprio di no.

E allora per essere più esplicito e comprensivo vi pongo il seguente interrogativo: se infatti il sottoscritto Helbling avesse una parte della sua proprietà situata in un Comune limitrofo pronta per essere trasformata in proprietà per piani, non pensate che **come esponente liberale** potrei avere serie difficoltà a presentare una simile mozione, perché la gente potrebbe benissimo pensare che questo mio atto parlamentare presentato a Locarno sarebbe forse facilmente inteso quale mossa per meglio proteggere magari le mie aspettative economiche in quel di Muralto, derivanti dalla vendita dei miei appartamenti, evitando sgradevoli concorrenze immobiliari con l'inserimento sul mercato di beni pubblici appartenenti alla Città di Locarno vendute a terzi?

Pensate e riflettete bene a questa mia parafrasi ed il rebus è risolto.

Smettiamola quindi di usare falsi moralismi per coprire i nostri affari privati che attraversano trasversalmente e indistintamente tutti i partiti qui rappresentati!"

Il signor **Bruno Bärswyl** prende la parola facendo presente che:

“La discussione del **PF 2008-2012** purtroppo, ancora una volta, la stiamo facendo con due anni di ritardo. ...quando il treno ha ormai già raggiunto tre quarti di strada! A Locarno negli ultimi decenni questo iter, o lento procedere nel presentare preventivi, Consuntivi e PF con notevoli ritardi è diventata una consuetudine in barba ai frequenti richiami da parte del legislativo nonché della Commissione della Gestione. Basta leggere i verbali delle passate legislature.

Non entro nel merito per non tediarvi troppo, ma se andiamo semplicemente a rivedere gli ultimi PF notiamo un continuo procrastinare degli investimenti che sono assolutamente necessari.

L'impressione è che si amministri la città senza un preciso piano di interventi che stabilisca in modo concreto le priorità e gli strumenti di un sano procedere.

Per dare una chiara risposta a tutti i quesiti sorti in questi ultimi anni e che nasceranno anche stasera, invito il Municipio a volere dare un incarico esterno per uno studio di massima ad un “City Manager” che dovrà poi fornirci degli indirizzi chiari sul come potrebbe svilupparsi la nostra città nei prossimi decenni, in modo da avere uno strumento di supporto che nell'immediato futuro sia utile allo sviluppo concreto, e senza perdite di tempo, delle necessità cittadine.

Noi dobbiamo fare delle scelte strategiche e non continuare a rincorrere gli eventi senza sapere esattamente dove si andrà ad approdare!”

Il signor **Mauro Belgeri** prende la parola facendo presente quanto segue:

“Credo di avere, in qualità di battistrada del progetto aggregativo, il buon diritto di intervenire brevemente sul tema.

In effetti, se si fosse dato seguito alla mia prima mozione, l'aggregazione della sponda sinistra sarebbe realtà già dal lontano 1994.

Non è questa la sede per dilungarsi sull'importanza che la nuova città di 30'000 abitanti verrà a conseguire; basta e avanza far riferimento agli studi, agli opuscoli informativi e agli articoli sulla stampa, tra i quali l'ottimo riassunto apparso un paio di settimane fa.

Ora dunque tutti sembrano prender posto sul carro del vincitore.

Va quindi dato atto al PPD di aver precorso gli eventi in questi ultimi decenni.

Accanto alla prima mozione del 10.6.94 del sottoscritto, vanno citate quella del 6.9.99 dell'ex collega On. F. Lafranchi, il discorso di insediamento dell'On. Zaninelli alla carica di Presidente del CC dell'aprile del '97 e le mozioni del sottoscritto 6.9.99 (che propugnava tra l'altro, anche

qui con grande anticipo, la votazione consultiva dei comuni con opuscolo informativo), 17.12.04 (aggregazione Locarno - Orselina) e 11.2.05 (con complemento 24.2.05) il cui si ribadiva la richiesta di votazione consultiva.

“La città deve in ogni caso ergersi a vettore trainante per tutto l’agglomerato”: questo era il pilastro attorno al quale avrebbe dovuto ergersi l’intera costruzione.

Ma non è ormai più il caso di ritornare sulle molteplici occasioni mancate in passato, occorrendo invece prepararsi convenientemente per la votazione consultiva rinviata al prossimo autunno.

Per fortuna Locarno non è più incompresa, assediata, il “buco nero” nella ciambella, in pieno declino, ma attesta la sua ripresa e lo fa anche e soprattutto attraverso il miglioramento delle proprie finanze del quale si prende atto con piacere questa sera.

La “dote” del cantone potrà ulteriormente confermare la tendenza favorevole, potendosi ipotizzare il moltiplicatore del comune aggregato all’85%.

Lasciamo agli specialisti le ipotesi, che comunque il PPD aveva anticipato, sulla nuova struttura territoriale del distretto, rimandando agli argomenti che nel 2005 avevano perorato l’ingresso dei comuni di Mergoscia e di Tenero-Contra nel progetto.

In quel anno si era pure propugnato un summit dei consiglieri comunali.

Quanto precede andava ricordato a chiare lettere per utile e riassuntiva precisazione storica.

E ora?

Come noto, accanto a un’associazione promossa da giovani politici, negli scorsi mesi è stato costituito il “Gruppo di sostegno per l’aggregazione dei comuni del Locarnese” - “Una città, una realtà”, che per disposizione statutaria e scelta deliberata non fa capo principalmente a politici in carica, bensì a ex sindaci, municipali e consiglieri comunali.

Tutto bene (a parte il fatto che negli anni 90 parecchie insigni personalità erano contrarie al progetto) mirando all’obiettivo finale.

Le istituzioni ufficiali devono però effettuare un percorso parallelo considerato anche l’onere informativo che in Municipio si è assunto.

E allora, per evitare un’interrogazione o un’interpellanza, sorge spontanea la domanda relativa alla necessità di coordinamento tra i due percorsi: quali saranno le modalità che l’esecutivo intende mettere in atto?

La posta in gioco è altissima ed è riassunta nello scopo dell’associazione (art. 2): *“creare un comune-polo, gestito con una pianificazione che tenga conto delle esigenze della regione in un’ottica di sano sviluppo socio-economico e di un coerente disegno territoriale e ambientale (sviluppo sostenibile)”*.

Desidera comunque intervenire brevemente sull’oggetto premettendo che per quanto riguarda la vendita dei gioielli di famiglia interverrà a proposito del messaggio municipale no. 55. Vuol rifarsi a quanto esposto dal collega Cotti ma intende piuttosto riprendere i punti sollevati dai colleghi Büchler e Buzzini. Fa presente in merito al processo aggregativo che se si fosse dato seguito alla sua mozione del 1994 probabilmente la stessa sarebbe già una realtà. Ringrazia il Municipio per aver fatto omaggio ai Consiglieri dello studio strategico in materia di aggregazione. Facendo riferimento a quanto pubblicato recentemente sulla stampa ed in modo particolare il 7 aprile, auspica che dalla votazione esca un risultato positivo. A suo avviso occorre dare atto che il PPD ha percorso gli eventi in materia aggregativa, ricordando la sua mozione del 1994, quella del collega Lafranchi del 1999, quella pure del 1999 per l’organizzazione di una votazione consultiva, quella del 2004, completata nel 2005, relativa alla fusione con Orselina. Vede favorevolmente il fatto che la Città funga da polo trainante. Anche se per la verità alle recenti elezioni cantonali sono stati eletti in misura maggiore i candidati della periferia rispetto a quelli della Città. Ritene comunque di non lamentarsi per le

occasioni perse ma di prepararsi seriamente alla votazione consultiva. Locarno può presentare una ripresa economica testata dalle sue finanze senza sottovalutare la dote portata dal Cantone. Ricorda che già a suo tempo il PPD aveva anticipato la struttura territoriale del distretto. Quando ha detto andava ricordato per una valutazione storica del processo aggregativo. Recentemente si è poi costituito un gruppo di sostegno di giovani come pure un gruppo che fa capo a ex sindaci ed a ex municipali della regione, constatando con piacere che diversi di essi hanno cambiato in rispetto al passato. Si tratta ora di organizzare convenientemente l'informazione e si chiede se tutte le attività per le iniziative che sorgeranno potranno essere adeguatamente coordinate.

Interviene inoltre per quanto riguarda la questione del museo del territorio non nascondendo la sua delusione per le recenti scelte che considera un peccato ed un errore madornale. Ricorda che la realizzazione del museo competeva al polo e non alla periferia ricordando anche la promessa fatta nel lontano 1953.

Una seconda nota è riferita alla casa del Cinema dove constata delle analogie con un suo atto del 1997. Chiede a che punto si trova la progettazione della nuova struttura. Constata che per la Città si prospettano sviluppi positivi sui quali tornerà successivamente.

La signora **Eva Feistmann** osserva che:

“Sottolineo pochi aspetti specifici in aggiunta alle osservazioni esaurienti del nostro capogruppo Ronnie Moretti. Per soffermarmi ancora una volta sulle questioni ambientali, da molti ritenute a tutt'oggi di seconda priorità. Quantunque, come tutti sanno, la sostenibilità è composta dei tre poli: economia, ambiente, socialità.

Gestione dei rifiuti:

Linee direttive e Piano finanziario prevedevano a chiare lettere (pagina 76) l'introduzione della tassa causale, unica a consentire una ripartizione equa degli oneri generati dal settore e capace di incoraggiare atteggiamenti responsabili. Il sistema, adottato oltre Gottardo da una trentina di anni, si è progressivamente esteso anche in Ticino, fra cui in molto Comuni del Locarnese. Favorendo, sebbene in misura non incisiva, il fenomeno del turismo del sacco ai danni della nostra città. La proposta di ulteriormente rinviare l'aggiornamento del nostro regolamento alla normativa federale, in attesa di conglobare i Comuni aggregati in una procedura uniforme, non può pertanto suscitare entusiasmo. Può essere accettata solo a condizione che si proceda subito dopo il verdetto popolare indipendentemente dal suo esito. Anche per evitare di fare di Locarno l'eterno fanalino di coda.

Centrale di teleriscaldamento per le scuole di Solduno e dintorni:

Prendiamo atto che la realizzazione della centrale a cippato, accolto in linea di principio già parecchi anni fa, sta seguendo il suo iter. Non si vede tuttavia come si intenda risanare energeticamente gli stabili senza sostituire con un sistema moderno e sostenibile l'attuale impianto a olio combustibile. La crescente incertezza del mercato del petrolio dovrebbe indurre tutti a ricorrere in tutta la misura del possibile a centrali termiche alimentate a energie rinnovabili, fra cui la legna che nel nostro Cantone è sovrabbondante e certamente concorrenziale.

Nell'insieme, il bilancio sui vari fronti ambientali non è dei più brillanti: Rimane irrisolta la valorizzazione degli scarti vegetali a scopo di produzione elettrica;

una più attenta tutela della biodiversità è stata bocciata proprio nell'anno consacrato a questa problematica e il piano del paesaggio che dovrebbe definirne i parametri dorme sogni tranquilli.

Last but not least, permane dopo oltre quindici anni dalla prima denuncia l'inaccessibilità della spiaggia alla foce della Maggia, splendido spazio pubblico praticamente privatizzato a tutti gli effetti....

Vendita di terreni ed edilizia speculativa:

Sull'argomento si è già espresso egregiamente il collega Moretti. Il tema è stato pure oggetto di discussioni in commissione del piano regolatore, e la concessione di abbondanti margini alla realizzazione di residenze secondarie solleva parecchie perplessità. Non solo perché non si vede di buon occhio

quartieri dominati dai "letti freddi", ma soprattutto alla luce dell'accelerato esaurimento dei terreni edificabili, che sono una risorsa limitata e non rinnovabile. Si consideri che le case secondarie sono redditizie solo a chi le fabbrica e le vende, mentre il beneficio per l'erario e la cittadinanza è minimo se non inesistente. Lo scoppio della bolla è una ipotesi nemmeno più scartata da persone e istituzioni legate al settore e potrebbe diventare realtà con il prossimo ritorno a tassi d'interesse normali.

Politica energetica:

Oltre ai temi già accennati, riteniamo che la questione energetica debba essere rivalutata anche con un potenziamento dell'organico. Un quinto di un posto di lavoro riservato a questo settore fondamentale, è una dotazione irrisoria e tutt'altro che commisurata all'importanza del tema energetico. Si tratta infatti di coprire adeguatamente l'ampio ventaglio di mansioni legate alla consulenza ai cittadini, ai controlli, alla pianificazione degli interventi. Alla luce della catastrofe di Fukushima, di cui a un mese e mezzo di distanza non si intravede l'epilogo, ma già si conosce il costo plurimiliardario a carico dei cittadini, l'approccio ai consumi energetici dovrà forzatamente mutare radicalmente e gli enti pubblici non possono sottrarsi alla responsabilità di pilotare lo sviluppo verso un futuro non radioattivo e climaticamente neutrale."

La signora **Elena Zaccheo** desidera fare un plauso al PPD e a Mauro Belgeri per tutte le iniziative avute relative all'aggregazione. Peccato che la più importante, cioè la sensibilizzazione al prestigioso progetto ai loro colleghi di bandiera di oltre Ramogna, non abbia proprio bucato lo schermo.

La signora **Sabrina Ballabio Morinini** osserva che:

"Rispetto all'inizio della passata legislatura il settore della socialità è stato completamente rivisto e migliorato. Oltre all'applicazione della LAPS per quanto concerne gli aiuti sociali cantonali e federali, Locarno si è dotata di una politica giovanile decisamente più articolata e meglio coordinata con i comuni della Regione, anche grazie alla Commissione che riunisce i capo dicastero degli 11 Comuni CISL.

La creazione del Centro giovani, il progetto Midnight, la collaborazione con Midada e il Progetto Mentoring sono stati anch'essi considerati in un'ottica di politica giovanile regionale. A Locarno è pure attivo il GOP (gruppo operativo permanente sul disagio giovanile) che facilita un lavoro di comunicazione in rete riunendo una quindicina di esponenti di varie istituzioni che operano sul nostro territorio quali: direttori Sm, presidente tutoria, polizia cantonale, comunale, antidroga, Antenna Icaro, educatore servizio cantonale minorile,

La città si è finalmente dotata di un operatore sociale, attivo anche come operatore di strada, impegnato nella soluzione di problemi contingenti, nella prevenzione e sollecitato ben oltre le sue disponibilità di tempo e forze.

È approdato sui nostri banchi di CC il nuovo Regolamento Sociale capace di rispondere in modo più mirato e puntuale ai bisogni di una vasta fascia di popolazione in difficoltà: dai giovani agli anziani. Questo passo compiuto ci soddisfa perché dimostra concretamente, e non solo a parole, una sensibilità verso chi è meno fortunato.

Queste premesse positive ci rallegrano ma non possono comunque farci abbassare la guardia e dimenticare quanto si può ancora fare per rendere la nostra socialità più funzionale ed efficiente. Il settore degli *Istituti e servizi sociali, famiglie e giovani* è ampio e di grande importanza per un comune che è il polo di una Regione. Da tempo c'è la grande necessità di avere un direttore responsabile dell'intero settore sociale, che garantisca come in tutti gli altri settori della nostra amministrazione un buon coordinamento di tutti i servizi:

Ufficio Sociale (assistenza, sportello LAPS agenzia AVS, assegni famigliari,...), Nido dell'infanzia, Centro giovani, colonie estive, Parco Robinson, operatore sociale e l'Istituto San Carlo.

Necessità che una moderna amministrazione comunale non può oggettivamente negare a prescindere dalla riuscita dell'aggregazione, per cui il PS auspica che l'assunzione di questa figura non debba tergiversare oltre, abbiamo già perso troppo tempo.

È chiaro quindi che non condividiamo affatto l'emendamento 1. proposto nel rapporto della CDG sui preventivi 2011 (si spiega quindi la firma con riserva di Moretti e Cellina e la non adesione di Sartori).

Il ruolo di direttore dei servizi sociali, in considerazione dell'analisi delle preoccupanti casistiche presenti sul nostro territorio, non si contrappone alla richiesta di avere un ulteriore assistente sociale (richiesto dalla mozione Zaccheo che per altro il PS sostiene). Infatti una figura simile è carente in tutti i comuni della Regione, per cui non vi è alcun rischio di creare percentuali lavorative in esubero con una nuova assunzione ed eventualmente in una nuova amministrazione.

Inoltre alcuni dei comuni circostanti quali Gordola, Tenero e Orselina, hanno già espresso una disponibilità a cofinanziare una nuova assunzione.”

Il signor **Aldo Lafranchi** constata che l'avvicinarsi del tempo delle aggregazioni modifica la vista delle prospettive. Per rispetto ai comuni che vogliono aggregarsi si impone una pausa di riflessione in merito alla politica della vendita dei terreni comunali. A suo avviso l'ente pubblico deve acquistare e cita l'esempio di Lugano che ha recentemente comperato 90'000 mq. Ricorda poi che un'azienda importante come la Swatch non può venire a Locarno perché non ha trovato un terreno idoneo. In questo contesto ricorda che i terreni possono anche essere affittati e pure in questo caso portano ad un reddito senza dover necessariamente perdere la proprietà.

Un secondo pensiero è rivolto all'ottimismo circa la situazione finanziaria della Città. Rende però attenti alla nube color nero pece che si sta avvicinando che è rappresentata dall'iniziativa sugli sgravi fiscali da fr. 150'000'000.—. A suo avviso occorre rendere attenti su cosa significano gli sgravi fiscali sui comuni ricordando che grazie agli sgravi del passato il Comune perde circa fr. 6'000'000.—all'anno. Invita pertanto l'ACUTI e la sua Presidente a rendere attenti sulle conseguenze nefaste dell'iniziativa.

La signora **Lorenza Pedrazzini** risponde alla collega Zaccheo in merito alle iniziative avviate dal suo partito, facendo presente che è importante che le autorità imparino a dialogare e a collaborare.

Il signor **Ronnie Moretti** replica all'intervento del capo gruppo PLR a proposito dell'obiezione circa la vendita dei terreni per l'abbassamento del debito pubblico e del moltiplicatore. Vuole mettere l'accento sul piano delle vendite previste per il 2011 constatando che la vendita della Part. No. 76 riscontra difficoltà di vario genere per cui dubita molto nella riuscita dell'operazione, atteso anche che i prezzi non erano quelli preventivati. Per il 2012 viene posto quale obiettivo la vendita dell'ex Macello, ma anche in questo caso, con l'aria che tira, le proposte non hanno soddisfatto un granché e questo neanche da parte dei colleghi del PLR. Per questo progetto si vuole avere l'idea dei vantaggi concreti ritenuto che un 50% di residenze secondarie non è che sia di grande interesse per le casse comunali, prescindendo poi completamente dall'aspetto urbanistico.

Altri terreni di cui si prospetta la vendita sono il terreno del tennis e quello dei canottieri programmati per il 2013. A tale riguardo sarà bello se si potrà avere un'idea circa l'assetto pianificatorio di questi fondi. Si chiede se il tempo non debba essere impiegato per fare uno studio di mercato per capire le potenzialità che possono emergere grazie al collegamento veloce ferroviario con Lugano. Si chiede se il Municipio dice la verità in merito alla politica delle vendite mentre che auspicherebbe che si dicesse che la vendita è sospesa e questo per non accelerare operazioni che stentano ad andare avanti. Reputa opportuno fare delle riflessioni nell'interesse di tutti i comuni vicini.

Il signor **Alain Scherrer**, a nome del Municipio, risponde ai diversi interventi nel seguente modo:

“Piano Finanziario

Ritardi: è innegabile che il piano finanziario sia uscito in ritardo ma vi ricordo che la prima versione dello stesso è datata 19 gennaio 2010 e l'aggiornamento risale a ben 5 mesi fa. Nei 15 mesi trascorsi dalla prima pubblicazione forse avreste già potuto dibatterne in consiglio comunale. Comunque vanno ammessi pure i nostri ritardi, e la critica deve essere accettata per potersi migliorare in futuro. È un altro il punto sul quel non mi trovate d'accordo:

Mancanza di progettualità: la critica della CdG non solo è ingenerosa ma decisamente fuori luogo, dato che il vostro Esecutivo ha mostrato di avere le idee molto chiare nell'ambito della strategia finanziaria. Strategia che passa attraverso gli interventi strutturali per il contenimento della spesa, l'aumento delle entrate, le rivalutazioni contabili, la vendita dei terreni e l'abbassamento del debito pubblico. Obiettivo (per altro raggiunto) di questa strategia è pure quello dell'abbassamento della pressione fiscale sui nostri contribuenti e l'abbassamento di 5 punti del nostro moltiplicatore di imposta già a partire dal 2010 è un risultato tangibile che va oltre alle vostre critiche, che in verità hanno il solo sapore della critica per partito preso.

Al di là degli aspetti di natura puramente finanziaria, il documento contiene pure le linee direttive, le quali evidenziano una ritrovata progettualità. Deve essere detto con chiarezza: il Comune non manca di progettualità. Mancano eventualmente i soldi per poter fare di più, ma il documento mostra (si legga le schede per maggiori dettagli), tutti i contesti nei quali si intende operare, tenendo conto – come detto - della disponibilità finanziaria.

Evidentemente un ulteriore miglioramento delle finanze (e in questo contesto è fondamentale anche la vendita dei terreni) potrà darci ulteriore agio e permetterci di essere ancor più propositivi e progettuali.

Vendita terreni

La politica di valorizzazione delle proprietà comunali si prefigge da un lato la messa a disposizione dell'economia privata dei terreni per degli investimenti che favoriscano lo sviluppo economico della Città, ad esempio mediante edificazione di strutture alberghiere o

residenziali di qualità. D'altro lato proprietà per le quali si può escludere un utilizzo a scopi pubblici possono entrare in considerazione per una loro vendita. Si tratta di vendere, non di svendere, questo è sempre stato detto.

Vale comunque la pena precisare e ribadire che non è assolutamente intenzione del Municipio di svendere le proprietà comunali. Il Municipio non intende né vendere ad ogni costo ed a qualsiasi prezzo, né permettere la semplice speculazione edilizia. Prova ne è il concorso per la vendita del mappale 76 RFD: nel concorso il Municipio si è riservato di non vendere la particella in parola nel caso in cui le offerte non fossero sufficienti oppure nel caso in cui il progetto non realizzasse quelle caratteristiche qualitative auspiccate. I motivi alla base della decisione di vendita - che verranno poi dettagliatamente spiegati al momento della richiesta di ogni singola autorizzazione al Legislativo - sono sinteticamente i seguenti:

2.1 La riqualifica di alcuni settori della Città. La vendita di certe proprietà comunali rientra nel discorso più generale di riqualifica e sviluppo urbanistico.

2.2 L'introito della vendita permetterà di ridurre sensibilmente il debito pubblico della Città e rientra quindi nella politica del risanamento finanziario.

2.3 L'investitore creerà un indubbio indotto economico ed in certi casi anche nuovi posti di lavoro nell'ipotesi di alienazione di alcuni terreni per strutture turistiche e/o commerciali.

2.4 Da ultimo, la vendita e la riqualifica di alcune aree della Città ha anche lo scopo di attrarre nuovi contribuenti (persone fisiche e/o persone giuridiche).

Prendiamo atto dell'esistenza di una mozione e attendiamo l'esito dell'analisi della stessa da parte delle commissioni e del CC, ma per il momento non sussistono elementi sufficienti per modificare la strategia di vendita. Ricordo comunque che i terreni in questione saranno comunque oggetto di messaggi municipali.”

Il signor **Presidente** precisa che la vendita non incide sul debito pubblico ma sul capitale dei terzi mentre che la quota relativa agli ammortamenti non può entrare in linea di conto alla luce delle rivalutazioni operate lo scorso anno.

La signora **Sindaco** prende la parola per completare l'intervento del collega Scherrer. Avantutto ricorda la pratica relativa al museo del territorio, con tutti gli impegni profusi dal Municipio nelle passate legislature, facendo presente che nel corso dell'ultima legislatura il Cantone, a seguito delle difficoltà finanziarie, aveva ricevuto dalla Città l'offerta di messa a disposizione del terreno delle ex Scuole. Successivamente da parte del Cantone l'interesse si è affievolito a seguito delle difficoltà finanziarie e ha chiesto un sostegno maggiore da parte dei Comuni dell'agglomerato. Il Cantone ha formulato di conseguenza la proposta ai sindaci, di mettere a disposizione la somma di fr. 20'000'000.—. Questa proposta non ha tuttavia raccolto grande entusiasmo da parte dei sindaci del convivio. Si è ritenuto che un investimento così importante non fosse possibile e quindi è stato accantonato. Contemporaneamente è sorta, nell'ambito del convivio, l'attenzione sul terreno di Piazza Castello per la Casa del Cinema, ritenuto che l'impasse del museo era sorta per un problema di natura finanziaria. Si spera ora che con le nuove ipotesi di lavoro a Losone, il Cantone si impegni a sciogliere il nodo della sua partecipazione finanziaria e che quindi l'iter di Losone possa continuare e concludersi.

Per quanto riguarda la Casa del Cinema il progetto è prioritario ed è stato messo tra i progetti importanti del processo aggregativo presentato alcuni mesi fa al Consiglio di Stato ed ai comuni. A tale riguardo ricorda che 5 comuni su 7 hanno già formulato preavviso favorevole. In ogni caso si dichiara contenta per le prese di posizione favorevoli da parte del gruppo PPD. Per quanto riguarda la Casa del Cinema si aspetta ancora una verifica cantonale in merito al ruolo formativo e di politica culturale che può essere svolto dal Cantone nella realizzazione di

questo progetto. Il rapporto conclusivo e il business plan sono pronti e attende delle decisioni che porteranno prossimamente al concorso di progettazione. Fa presente che l'osservazione della signora Pedrazzini cade male; la petizione data del 2005, lo studio ha permesso a tutti di potersi esprimere al riguardo anche se riconosce che ci sono stati taluni ritardi che hanno procrastinato il progetto, che ha comunque richiesto l'uso di una grande pazienza.

Il signor **Gianbeato Vetterli** constata come la discussione sia stata altamente interessante anche grazie alle spiegazioni del signor Scherrer, che sono state precise e convincenti. A suo avviso è un errore generalizzare una sospensione delle vendite e non capisce quanto sostenuto dal collega Lafranchi in merito ad una politica di acquisto dei terreni. Vede comunque delle differenze tra le due operazioni. Vede le vendite legate alla creazione di attività economiche e di posti di lavoro. Ed in ogni caso è convinto che si possano fare delle proposte puntuali quando il Municipio, caso per caso, chiederà l'autorizzazione di vendita ed in tale contesto si potranno approfondire i temi.

Per quanto riguarda la richiesta di avocare il museo del territorio a Locarno ritiene che la stessa sia incoerente con la politica aggregativa. Comunque anche se la collocazione sarà a Losone anche gli altri comuni della regione ne trarranno un sicuro profitto. Crede che occorra investire nel territorio e stabilire i giusti collegamenti tra il museo ed il territorio, creando una filiera sulla politica regionale. In tale ambito vede la possibilità di creare valore aggiunto importante tramite le diverse iniziative che si potranno sostenere.

Il signor **Mauro Belgeri** ringrazia il collega Vetterli, ricordando che avremmo dovuto lottare di più e meglio per sostenere il territorio facendo presente che sono state perse innumerevoli occasioni. Losone rientra nel concetto di Città ideale da Brissago a Cugnasco; personalmente vuole comunque concentrarsi sulla sponda sinistra. Chiede spiegazioni sulla concertazione tra i diversi gruppi che si sono espressi a favore dell'aggregazione tenendo conto dei tempi molto ristretti e per evitare manovre discordanti.

La signora **Sindaco** fa presente che per quanto riguarda l'informazione una spiegazione è già stata data alla Commissione della Gestione. Ricorda a tale riguardo che il preventivo prevede una specifica posizione e che sarà possibile partire dopo l'approvazione del progetto da parte dei comuni. Ci si prefigge di sensibilizzare e di informare compiutamente. Aspetta quindi il via libera per potere partire.

Il signor **Giuseppe Cotti** fa presente che la valenza interpartitica non deve essere travisata. Reputa incompleto il fatto che non ci sia una politica binaria nella materia dell'aggregazione e dell'impostazione dell'attività del Comune, cosa che del resto emerge in merito alla richiesta d'assunzione di un direttore dei servizi sociali. Per il resto è dell'avviso che la problematica relativa al museo del territorio rappresenti un falso problema, visto che le risorse verranno impiegate nella regione.

La signora **Lorenza Pedrazzini** fa presente che le parole usate non erano di critica ma di stimolo per conseguire un miglioramento.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa la discussione sulle linee direttive e piano finanziario.

NATURALIZZAZIONI

Con messaggio municipale no. 47 del 27 aprile 2010 sono proposte alcune domande di naturalizzazione. La Commissione della Legislazione con rapporto dell'8 marzo 2011 preavvisa l'ultima domanda rimasta in sospeso.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione la richiesta di concessione dell'attinenza comunale che è accolta con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con messaggio municipale no. 59 del 29 ottobre 2010 sono proposte alcune domande di naturalizzazione. La Commissione della Legislazione con rapporto dell'8 febbraio 2011 preavvisa favorevolmente le richieste.

La signora Miryem Malas scioglie la sua richiesta nel senso di aderire alla concessione dell'attinenza comunale.

Non essendoci altri interventi il **Presidente** mette in votazione le singole candidature che sono accolte come segue:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 17 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

Alle ore 22.25 il signor **Presidente** permette una breve pausa e la seduta riprende alle ore 22.35.

Il signor **Presidente** propone che si continui con l'esame della decisione sui preventivi 2011 ritenuto che i successivi messaggi saranno esaminati domani sera.

PREVENTIVI 2011

Con messaggio municipale no. 61 del 18 gennaio 2011 sono sottoposti i preventivi del Comune e dell'Azienda dell'Acqua Potabile. La proposta è preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto dell'8 aprile 2011.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

La signora **Lorenza Pedrazzini** prende la parola quale relatrice e anche a nome del capo gruppo PPD, questa sera assente, spiegando la difficoltà avuta per la redazione del rapporto commissionale che ha portato a taluni commissari a firmare con riserva.

Nel merito osserva quanto segue:

“Con questo mio breve intervento, a nome della Commissione della gestione (in seguito CdG), riassumo, apportando anche qualche precisazione, il rapporto che ho redatto alla vostra attenzione sui Preventivi 2011.

Queste mie brevi considerazioni sono condivise anche dal Gruppo PPD, che ho il piacere di rappresentare.

Come avrete potuto notare, salvo il Collega Sartori, tutti gli altri Commissari della gestione hanno sottoscritto il mio rapporto, la maggior parte ponendo però accanto al proprio nome la formulazione “con riserva”.

Credo di poter interpretare queste riserve come un sostegno generale alle considerazioni contenute nel Rapporto, senza voler però volerle condividere nel dettaglio. Ciò è dovuto probabilmente al fatto che abbiamo dedicato molte sedute all’ascolto dei Municipali e funzionari responsabili del Messaggio, trovandoci poi a non avere avuto tempo sufficiente per elaborare prese di posizione condivise sotto ogni aspetto.

Considerazioni generali

Senza voler sottovalutare la maggiore difficoltà nel pianificare l’attività comunale nelle imminenze della votazione consultiva sull’aggregazione, non si può tuttavia non mettere in evidenza la scarsa progettualità che ha caratterizzato la presente legislatura – fin dal suo inizio – e che ha toccato diversi ambiti della nostra realtà comunale.

In queste circostanze, di fronte a proposte puntuali non inserite in un quadro progettuale più generale, è stato più difficile anche per noi esprimere le nostre valutazioni.

Sulle finanze comunali

I conti preventivi registrano un utile di CHF 1'132'730.00. Si tratta certamente di una buona notizia che però, come tutte le notizie, va analizzata alla luce di più fattori.

Per quanto concerne l’utile registrato a bilancio va osservato quanto segue

Da una parte non va dimenticato che il buon risultato è determinato in gran parte da sopraevenienze di imposte, che non costituiscono una fonte costante ed inesauribile di risorse. Si tratta di un fenomeno comunque temporaneo che va quindi relativizzato.

Dall’altra parte occorre altresì essere coscienti che negli ultimi anni Locarno non ha investito e che molto sono i debiti occulti a cui la Città prima o poi dovrà far fronte.

A questo punto rivolgo due inviti al nostro Esecutivo:

- di voler quantificare quanto prima l’ammontare dei costi di manutenzione delle nostre infrastrutture;

- di voler presentare i numerosi Messaggi riguardanti investimenti previsti nei preventivi degli anni scorsi.

Sulla nuova figura del Capo sezione dei servizi sociali

La CdG dopo aver sentito la Municipale Magrini è dell'idea che un coordinatore dei diversi servizi sociali è una figura che può certamente avere un ruolo determinante per un migliore funzionamento e una migliore gestione di questo importante settore dell'attività pubblica. Questo genere di proposte, che tendono a migliorare il coordinamento dei diversi servizi sociali presenti sul territorio, mirando fra le altre cose ad una razionalizzazione delle risorse, vanno condivise ed incoraggiate.

Nel concepirle non si può tuttavia prescindere dalle seguenti considerazioni.

Dapprima occorre rilevare che, così come formulata, la proposta non è del tutto convincente. La CdG si è interrogata, esprimendo perplessità, sull'opportunità di inserire nell'amministrazione una figura mista svolgente il doppio ruolo di Capo dei servizi sociali e nel contempo assistente sociale.

In seguito la CdG si è altresì interrogata sulla tempestività di questa proposta, giungendo alla conclusione che il momento non è propizio per procedere a questa importante nomina. A mente della CdG sarebbe infatti più corretto ed opportuno attendere l'esito della votazione consultiva sull'aggregazione del Locarnese. Se l'esito dovesse essere positivo la CdG ritiene debba essere compito del nuovo Comune occuparsi di questa nomina.

Responsabile della comunicazione

Anche la CdG condivide l'importanza dell'aspetto comunicativo nella gestione della cosa pubblica per coinvolgere ed interessare il maggior numero di cittadini nel processo decisionale e nelle importanti scelte che i rappresentanti politici sono chiamati ad effettuare. Affidarsi ad un esperto, soprattutto per la promozione di progetti più ambiziosi, è senz'altro utile (lo sarà ancora di più in caso di aggregazione comunale). La CdG auspica tuttavia che in futuro questo genere di mandati vengano affidati sulla base di un concorso.

Risanamento Cassa pensione

La CdG non può che prendere atto della necessità di risanare la Cassa pensione e dell'importante sforzo finanziario che ciò comporta per il Comune. Chiede pertanto al Municipio di informare tempestivamente e compiutamente il Consiglio comunale sull'entità del contributo di risanamento e di presentare al più presto il relativo Messaggio municipale.

Aumento del contributo per uscite di studio agli allievi delle scuole media (conto no. 366.08)

Con riferimento al conto no. 366.08 del preventivo 2011 (contributo per uscite di studio agli allievi delle scuole media) la CdG chiede di aumentarne la capacità – attualmente di CHF 60.00 per allievo – per portarlo al livello dei contributi elargiti negli altri Comuni della Regione. Da nostre informazioni il contributo riconosciuto negli altri Comuni dovrebbe aggirarsi attorno ai CHF 80/100.00 per allievo. Si chiede comunque al Municipio di voler determinare l'importo esatto.

Conclusione

Tenendo conto delle precedenti osservazioni la CdG vi invita ad approvare i Conti Preventivi 2011 con le seguenti proposte di emendamento:

1. Il credito di cui al centro di costo 500 (Uffici di previdenza sociale) conto no. 301.01 per l'assunzione di un Capo sezione dei servizi sociali potrà essere utilizzato unicamente alla condizione che la votazione consultiva sull'aggregazione comunale della sponda sinistra dovesse risolversi negativamente e tenendo conto delle riserve espresse sul doppio ruolo di Capo sezione e di assistente sociale.
2. Il credito di cui al centro di costo no. 366.08 (contributi per uscite di studio allievi scuole medie) è aumentato da CHF 35'000.- a CHF 55'000.-“

La signora **Sabrina Ballabio Morinini** a proposito dei servizi sociali fa presente che la figura del capo sezione è citata nel messaggio municipale ma non si dice che deve operare nella misura del 50% quale assistente sociale.

Il signor **Piergiorgio Mellini** ritiene importante chiarire la questione e gradirebbe avere delle delucidazioni in merito.

Il signor **Giuseppe Cotti** cita quanto figura a pagina 7 del messaggio municipale dove si dice che il capo sezione deve svolgere in parte la funzione di assistente sociale.

A nome del Municipio interviene la signora **Tamara Magrini** la quale prende atto che si riconosce l'importanza della figura. Precisa che non si era mai pensato ad un impiego al 50% come assistente sociale. Si intende che il responsabile assuma dei ruoli e delle specificità come se fosse un assistente sociale e che comunque non intravede difficoltà o incompatibilità con la figura ed i compiti del capo servizio. Fa presente che i servizi sociali risultano scoperti in occasione delle riunioni dei diversi direttori dell'amministrazione comunale. Fa presente che si voleva un'assunzione a partire dal mese di settembre anche perché la situazione finanziaria lo permette. Ricorda che anche altri comuni, a conoscenza dell'intenzione di Locarno, sono interessati ad entrare in questo tipo di discorso. Come detto entrambe le figure sono importanti sia quella del direttore di servizi sia quella dell'assistente sociale. Ribadisce la necessità di assumere il direttore dei servizi sociali anche perché ciò facendo non si crea alcun doppione in considerazione del fatto che i comuni vicini non hanno una figura simile. Ricorda che la stessa è giustificata anche dalla politica e dai servizi che il Comune mette a disposizione della cittadinanza e nel contempo vuole sgravare da tutta una serie di compiti finora svolti da lei personalmente quale Capo dicastero e che in realtà non dovrebbe svolgere. Reputa che ci sia un ritardo di almeno 3 anni con questa assunzione.

La signora **Lorenza Pedrazzini** ricorda che la Commissione della Gestione non si è inventata la percentuale del 50% per la definizione dell'impiego nell'ambito sociale.

Il signor **Fabio Sartori** chiarisce da parte sua la mancata firma al rapporto e questo perché è arrivato solo venerdì mattina ed inoltre perché non era d'accordo con la proposta in tema di servizi sociali. Già 3 mesi fa aveva chiesto di inserire nel preventivo le cifre relative all'impegno finanziario per l'applicazione del regolamento sociale e un'altra per coprire la spesa dell'assistente sociale. Ricorda anche i discorsi in materia di prevenzione e che il preventivo come presentato dal Municipio gli sarebbe anche andato bene. Per le ragioni precedentemente elencate mantiene quindi la sua convinzione e posizione.

La signora **Elena Zaccheo** fa presente che:

“La proposta dei colleghi socialisti volta ad introdurre nel preventivo 2011 una posta per la funzione di assistente sociale, mi lascia assai perplessa.

E’ in sospenso una mia mozione che chiede l’introduzione di questa funzione nell’organico della Città. Correttezza vuole che si discuta prima la mozione, poi, se questa venisse accettata, che si proceda con la relativa voce di spesa. Seguire la proposta socialista significa svuotare di senso la discussione attorno al principio e rendere inutile la votazione del legislativo sulla mozione.

Non è vuoto formalismo: siamo di fronte ad una chiara deminutio capitis di chi fa uso di uno strumento, come la mozione, che potrebbe costituire un fastidioso precedente.

Perché poi tanta fretta da parte dei socialisti? Mi viene il dubbio che le imminenti scadenze elettorali e le recentissime vicende cantonali stiano mettendo un po’ di pressione alla loro caldaia.

Insomma, detto fuori dei denti: andare a dire alla popolazione che i consiglieri comunali liberali radicali di Locarno hanno, nel quadriennio passato, dimostrato una sensibilità superiore per i problemi sociali e... non è proprio il massimo.

Capisco, ma la loro redazione mi sa tanto di “Torschlusspanik” (paura della chiusura della porta).”

Il signor **Fabio Sartori** nel ricordare i discorsi della collega Zaccheo fa presente che non si tratta di un discorso personale o di partito quanto piuttosto di agire per coprire i veri bisogni del Comune e questo al di là dell’appartenenza partitica.

La signora Elena Zaccheo legge l’intervento del capo gruppo **Alex Helbling** sul preventivo del seguente tenore:

“Dispiace che purtroppo la Commissione della Gestione abbia tardato così tanto nel rassegnare il suo rapporto. Forse è necessario dire che quasi quasi con le audizioni che qualcuno stava proponendo la vostra commissione a questa stregua avrebbe dovuto anche sentire i nostri operatori ecologici e quindi di questo passo saremmo arrivati all’esame di questo preventivo ad estate ormai inoltrata.

Ho firmato con riserva per due motivi fondamentali: infatti non posso affatto condividere l’osservazione riportata a pag. 1 del rapporto.

Evidentemente è un peccato per il ritardo nella presentazione delle linee direttive e del Piano Finanziario, questo però non significa ancora che la rotta non ci fosse e nemmeno la mancanza di obiettivi chiari. Semmai la confusione giunge da questi banchi come avevo già detto in precedenza!

In secondo luogo le sopravvenienze sono il frutto di scelte strategiche anche di Piano Regolatore, volute e portate avanti dal mio partito negli anni ’80 penso in modo particolare alle zone pianificate sul nostro territorio del Piano di Magadino che hanno poi permesso l’insediamento di attività economicamente e tecnologicamente interessanti, nonostante le molte difficoltà create dai numerosi bastoni posti tra le nostre ruote.

Nel merito:

Noi liberali vorremo che il Municipio scindesse la funzione di capo dei servizi sociali da quella di assistente sociale: due figure con compiti totalmente diverse tra loro. E’ infatti impensabile adottare un simile abbinamento, e peggio ancora prima di essere entrati nel merito della mozione della collega Elena Zaccheo che chiede l’introduzione della figura di un assistente sociale in Città.

Per quanto riguarda poi il risanamento della Cassa pensione rimandiamo la discussione nel merito alla presentazione del relativo messaggio.”

Il signor **Piergiorgio Mellini** comunica di non votare i preventivi se non passeranno come presentati dal Municipio. Nel merito del preventivo osserva quanto segue:

“Alla centro di costo 500 conto no. 301.01 il Municipio ha inserito l'importo per l'assunzione di un Capo Sezione dei Servizi sociali.

Già questa dicitura non mi convince più di quel tanto, in quanto reputo sarebbe meglio riconoscere a questa funzione la carica di Direttore dei Servizi sociali visto il numero considerevole di Uffici coinvolti.

Ma quel che invece suona come una stonatura è la conclusione della Commissione della gestione, che prevede l'assunzione di questa importante figura unicamente in caso di affossamento del progetto aggregativo con motivazioni poi che risultano difficilmente comprensibili e giustificabili, a meno che non si voglia pescare nel mondo della politichetta strapaesana volta a favorire questo o quell'amico amico degli amici.

Se questa figura è necessario come si evince dalle considerazioni iniziali della Commissione della gestione deve essere nominato subito, se invece si pensa che non sia utile lo si deve soltanto dire ed evitare di arrampicarsi sui vetri.

Attualmente la figura del Direttore dei Servizi sociali è assunto in gran parte dal Capo Dicastero On. Magrini, che lo farà anche con grande impegno, investendo energie e tempo non indifferenti, ma che di certo non rientra nei suoi compiti; insomma è come se la Capo Dicastero Scuole fungesse anche da direttrice del nostro Istituto scolastico o se il Capo Dicastero finanze ricoprisse la carica di capo contabile, o il capo Dicastero Sicurezza fosse comandante del Polcomunale, evidentemente senza retribuzione.

Il fatto di poter contare su questa figura dirigenziale è determinante per un miglior coordinamento di tutti i servizi che mi permetto di ricordare, chiedendo venia perché sicuramente ne dimentico qualcuno

- Ufficio sociale (assistenza, sportello LAPS, agenzia AVS, assegni famigliari, ...)
- Nido dell'infanzia
- Centro giovani
- Colonie estive
- Parco Robinson
- Operatore di strada
- GOP (gruppo operativo permanente sul disagio giovanile che consta la presenza di 16 responsabili di ben 16 diversi servizi comunali e cantonali che lavorano sul nostro territorio in ambito giovanile e che si riuniscono regolarmente)
- e non da ultimo l'Istituto San Carlo

Altro aspetto che non si può trascurare è il coordinamento e i rapporti con la rete dei servizi cantonali e delle associazioni private.

Contattare queste associazioni, coordinare le prese a carico e quant'altro costituisce un lavoro molto importante, che attualmente grava quasi esclusivamente sull'operatore di strada. Con un Direttore dei Servizi Sociali anche il lavoro dell'operatore di strada diverrebbe più efficiente, ciò che è veramente auspicabile in quanto è noto come i bisogni siano maggiori rispetto a quanto la città può offrire come servizi.

È ovvio, o perlomeno lo dovrebbe essere, che tutte queste forze messe in campo necessitano di una persona che sia in grado di coordinarle e di dirigerle, persona che attualmente manca, come manca un nuovo assistente sociale, che non può in nessun caso rivestire anche la carica di Direttore dei servizi sociali. È per questo che appare inopportuno attendere l'evasione della mozione presentata dalla collega Zaccheo per la creazione della funzione dell'Assistente sociale, che comunque merita non solo la massima attenzione, ma l'accoglimento, perché sono

di due figure con compiti e specificità diverse: uno opererebbe sul campo, l'altro a livello dirigenziale e di coordinamento.

Insomma è un po' come se il Direttore delle nostre scuole comunali dedicasse parte del suo tempo anche all'insegnamento o al sostegno pedagogico, cosa sicuramente fattibile in un piccolo Comune, ma praticamente impossibile in un grande istituto scolastico.

Inaccettabile poi la giustificazione di procrastinare questa assunzione in base alla possibile presenza di una figura nelle attuali amministrazioni dei Comuni interessati all'aggregazione della sponda sinistra, quando si sa benissimo che non ne esistono.

Questo è come menar il can per l'aia.

Anche in questo caso, se veramente Locarno vuole diventare città polo, deve mettere sul piatto della bilancia delle strutture atte a soddisfare le esigenze legate a questo complesso campo sociale sempre più attuale vista l'involuzione della nostra società.

In conclusione il gruppo PS vi invita ad accettare i preventivi così come presentati.

Se per contro la situazione dovesse rimanere così come contemplata nell'emendamento 1 del rapporto della Commissione della Gestione, il gruppo PS non voterà i conti.”

Il signor **Marco Büchler** vuole avere delle precisazioni in merito alla portata dell'emendamento proposto riscontrando che anche la Commissione della Gestione riconosce l'importanza della figura soprattutto in considerazione del fatto che attualmente non c'è una persona che dirige questi servizi sociali.

Il signor **Giuseppe Cotti** fa presente che l'emendamento è sufficientemente chiaro e va inserito nel discorso della fusione e permette di utilizzare le risorse presenti negli altri comuni che dovranno essere considerate in modo particolare pensa ai segretari comunali.

La signora **Sabrina Ballabio Morinini** risponde al collega Cotti citando quanto è stato espressamente scritto nel messaggio municipale.

La signora **Lorenza Pedrazzini** fa presente, proprio perché la figura risulta essere importantissima, che per questo motivo la questione va risolta anche tenuto conto del rispetto nei confronti dei nostri vicini. Riconosce poi che la politica sociale dovrà essere svolta a livello regionale, da cui discende la necessità di scegliere un coordinatore unitamente ai comuni della regione.

Il signor **Alain Scherrer** pone l'accento sul fatto che la persona che verrà designata per questa funzione dovrà essere molto valida e competente.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene a proposito dell'avanzo d'esercizio valutato dalla gestione, constatando che si tratta di preventivare correzioni del gettito per imposte degli anni precedenti. Si tratta in sostanza di una valutazione soggettiva. Se si avverano certe previsioni allora avremo un miglioramento finanziario strutturale, se non si avverano la cosa sarà più grave per il Comune perché questi miglioramenti non ci saranno. Lo preoccupa inoltre la spesa del personale che è praticamente tutta assorbita dal gettito d'imposta. Pone inoltre l'attenzione sul fatto che vengano fatte nuove spese alla luce dei buoni risultati degli anni passati e degli utili netti registrati negli scorsi anni. Da parte sua si dichiara preoccupato per l'entità dei debiti occulti accumulati per il fatto di non aver operato investimenti e questo in modo particolare nelle strade, negli immobili, nelle canalizzazioni, ecc. Esorta il Municipio ad affrontare la riforma dell'amministrazione e la programmazione degli investimenti e questo per rendere bella

e accogliente la Città, non solo per i suoi abitanti ma anche per i turisti. In conclusione, nonostante le promesse fatte dal capo dicastero, visto il costante ritardo nella presentazione del preventivo, dichiara che non lo voterà.

La signora **Tamara Magrini** si dichiara stupita dall'affermazione secondo la quale un Segretario comunale possa assumere la funzione di direttore dei servizi sociali. Come per altri casi nell'amministrazione comunale occorre poter disporre e assumere persone con competenze specifiche.

Il signor **Alain Scherrer** a nome del Municipio fa presente che:

“Considerazioni generali

Non sto a ripetere quanto detto in apertura in merito alla critica di mancanza di progettualità. Voglio solo aggiungere che, se da un lato i compiti che deve assolvere un Comune sono chiari perché anche sanciti da diverse leggi e regolamenti, d'altra parte vi sono spesso delle variabili che possono influenzare in maniera anche importante il quadro in cui si opera. Basti pensare al contesto economico, che spesso e volentieri subisce delle accelerazioni o delle frenate oppure, come giustamente citato dalla Commissione della gestione, il contesto politico nel quale ci muoviamo (progetto d'aggregazione nel Locarnese).

Ammettiamo che in situazioni del genere non è facile mettere a fuoco dei chiari obiettivi per uno o più quadrienni, che siano poi largamente condivisi.

Riteniamo comunque di poter dire che, in mezzo a tutte le difficoltà, l'Esecutivo abbia sempre lavorato e presentato delle proposte, consapevole che l'obiettivo principe era (e rimane) il consolidamento delle finanze della Città.

Situazione delle finanze comunali

Il fatto che da alcuni anni si sia in presenza di importanti sopravvenienze d'imposte conferma da un lato che uno dei maggiori obiettivi è stato raggiunto (solidità e equilibrio finanziario, in particolare inteso come ricostituzione di capitale proprio), dall'altro che Locarno e il Locarnese dispone ancora di forti potenzialità di sviluppo (economico, sociale, ecc.).

L'Esecutivo, come voi membri del Legislativo, è consapevole delle responsabilità nei confronti della Regione, ed è proprio per questo che ci siamo attivati in particolare nell'ambito del progetto di aggregazione, sul quale si sarà chiamati ad esprimersi molto verosimilmente alla fine di settembre. Proprio in questo contesto – finanziario e politico – si inserisce il preventivo di quest'anno, che può sì essere definito “di transizione” o “di attesa”, ma sicuramente non “senza obiettivi chiari”, “confuso” oppure “improvvisato”.

Gestione corrente

Due esempi concreti che lavoriamo in maniera coerente e costante sono dati dall'istituzione della figura del capo sezione dei servizi sociali e dal responsabile della comunicazione.

La figura del Capo sezione dei servizi sociali è stata pensata proprio in ottica aggregativa: attualmente la capo dicastero (e colgo l'occasione per ringraziarla pubblicamente) si sobbarca una serie di attività che anno ben al di là del compito di Municipale, proprio per supplire l'assenza di una figura di questo tipo. Il capo sezione dovrà occuparsi di coordinare le diverse attività e i servizi erogati in ambito sociale. Prima di proporre questa assunzione, abbiamo analizzato se una figura di questo tipo già esistesse nei Comuni con i quali si prevede aggregarsi e confermiamo che non andremo a creare doppioni. Voler procrastinare l'assunzione di questa figura non è, a nostro modo di vedere, una scelta saggia. Va inoltre detto che il rapporto della

commissione non è conclusivo in merito, perché non spiega cosa si voglia fare dopo la decisione sul processo aggregativo.

Assistente sociale: la questione va esaminata con la mozione che è stata proposta. Il Municipio ritiene che l'inserimento di una posta a preventivo, senza la dovuta analisi, sia un modo di agire superficiale e assolutamente non coerente con la richiesta di approfondimento e progettazione che viene sempre invocata da questi banchi.

Per quel che riguarda la gestione corrente (spese e ricavi), eccezion fatta per la questione delle sopravvenienze d'imposte (che come illustrato nell'aggiornamento del PF si manifesteranno ancora per alcuni anni e che sono frutto di una valutazione prudenziale CONDIVISA dal Consiglio Comunale), non vi sono grosse questioni da sollevare. Come noto, gli oneri finanziari (in forte diminuzione nelle ultime legislature) dipendono evidentemente dal livello degli investimenti, dai tassi d'interesse e, di natura contabile, dagli ammortamenti registrati. A questo proposito ricordo (vista anche la discussione sul preventivo 2010 e il susseguente ricorso, tutt'oggi inevaso) che per quest'anno abbiamo previsto un ammortamento del 9,4% (decisamente superiore al 7.5% di Piano finanziario). Credo che questo sia un motivo di soddisfazione che mi permetto di sottolineare, dato che la commissione della gestione non ne fa cenno nel suo rapporto.

Il resto delle voci, eccezion fatta per le proposte di crediti aggiuntivi puntuali nelle categorie del personale e dei beni e servizi, ricalca sostanzialmente il preventivo dell'anno precedente.

Gestione investimenti

Come evidenziato e commentato nel MM l'importo previsto per gli investimenti è elevato, ma è dovuto essenzialmente al contributo straordinario per il risanamento dell'Istituto di previdenza, previsto in sede di preventivo in fr. 5'000'000.-.

A questo proposito possiamo dire che negli scorsi mesi il CdA dell'istituto ha presentato al Municipio un pacchetto di misure di risanamento, scaturite dopo verifiche e discussioni effettuate anche con la consulenza del perito riconosciuto della cassa e, per una seconda perizia, con un'altra ditta attiva nel ramo assicurativo-previdenziale.

I provvedimenti toccano sia i beneficiari di rendite, sia gli affiliati e sia il datore di lavoro.

Lo scorso 15 marzo, il Municipio ha approvato il piano di risanamento che prevede per il Comune un aumento dei premi nella misura del 2% ed un contributo straordinario superiore a quello presente a Preventivo (al momento della pubblicazione non era possibile fare diversamente perché non in possesso di tutti i dati), contributo che ammonta a fr. 8'000'000.-.

Entro giugno vi sarà sottoposto un MM ad hoc per l'approvazione del versamento di fr. 8'000'000.- e per il contributo supplementare di risanamento dell'1% (il rimanente 1% a carico del Comune, essendo un contributo ordinario, dovrà invece essere avallato dalla Commissione dell'istituto).

Gli altri provvedimenti, come pure tutte le modifiche del Regolamento dell'istituto, saranno anche sottoposti alla Commissione dell'istituto per approvazione.

L'Esecutivo, come il Consiglio di amministrazione, è dell'avviso che le soluzioni che saranno proposte contribuiranno ad un effettivo risanamento dell'istituto di previdenza. Le misure sono sicuramente importanti ma necessarie.

Non ritengo sia il caso di approfondire tutte le misure in questa sede, perché l'ordine del giorno è decisamente ricchissimo e perché il tema è estremamente complesso (la proposta di risanamento è il risultato di più di un anno di intenso lavoro da parte del CdA). Ma come detto ne avremo occasione al momento della pubblicazione del MM.”

Il signor **Gianbeato Vetterli** ritorna sul tema del risanamento della cassa pensione dove la situazione gli sembra fluida per quanto riguarda le modalità operative. Chiede di far valutare la possibilità di operare investimenti della cassa pensione direttamente a favore del Comune applicando un tasso d'interesse superiore a quello tecnico ma che nel contempo sia di vantaggio anche per il Comune soprattutto in considerazione del fatto che il Comune presto o tardi sarà costretto a coprire queste spese favorendo il risanamento e mettendo magari conto di un costo superiore a quello che si avrebbe ricorrendo al mercato bancario. Fa presente infine i diversi interventi degli enti pubblici per il risanamento delle casse pensioni pubbliche.

La signora **Elena Zaccheo** formula alcune riflessioni in merito alla figura del responsabile soprattutto se si vuole avere un servizio sociale avanzato, che sappia restare all'altezza del compito dando risposte certe, chiare e garantite. Un direttore o un coordinatore dei servizi sociali è importante in quanto dovrebbe lasciarsi sfidare dai bisogni e dalle risorse dei suoi cittadini. Il suo modo di aiutare non giunge dall'esterno, non è incapace di ascoltare le persone e non si presenta con pacchetti di soluzioni preconfezionate. Piuttosto co-costruisce in maniera partecipativa piste di soluzioni o azioni di mutamento e trasformazione delle problematiche sociali. Se i servizi non funzionano bene o non sono propositivi, risolvere questi tipi di problemi assumendo un ulteriore funzionario non è una buona idea. Mettiamo le mani in pasta e correggiamo le cose che non vanno all'interno dei singoli servizi: costa meno ed è più efficace.

Il signor **Aldo Lafranchi**, a conclusione del discorso alla luce delle affermazioni della capo dicastero ritiene che la figura del capo servizio sia riconosciuta e condivisibile da tutti. Invita a fare in modo che quando l'anno prossimo ci sarà il nuovo capodicastero, il direttore sia stato nominato, nessuno potendo essere certo che il nuovo capodicastero sarà disposto ad assumere i compiti di direttore dei servizi sociali che la signora Magrini si è accollata in questi ultimi sette anni, a titolo di volontariato, ben al di là delle sue mansioni di municipale, merito che tutti noi oggi le riconosciamo.

Il signor **Luigino Vidoli** ha sentito tutto ed il contrario di tutto e siccome non ha capito molto comunica di astenersi dal voto.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** passa in rassegna i diversi capitoli dei conti comunali.

I capitoli amministrazione generale, turismo, affari regionali e comunicazione, sicurezza, sono approvati senza osservazioni.

Capitolo Educazione

Il signor **Presidente** ricorda l'emendamento formulato dalla Commissione della Gestione dove la commissione propone un aumento della quota del contributo per le uscite di studio degli allievi di scuola media di fr. 100.—, mentre che il Municipio è d'accordo per un aumento a fr. 80.—.

Alla luce delle spiegazioni municipali il contributo per le uscite di studio alla voce 215.366.08 viene aumentato a fr. 80.—.

I capitoli cultura e sport sono approvati senza particolari osservazioni.

Capitoli Istituti e Servizi Sociali, Famiglie, Giovani, Integrazione

Segue una discussione in merito alla proposta della Commissione della Gestione a conclusione della quale il **Presidente** mette in votazione lo stralcio del credito per l'assunzione del capo sezione servizi sociali alla voce 500.301.01 che è accolto con 18 voti favorevoli, 11 voti contrari, 2 voti astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

I capitoli territorio, pianificazione, ambiente ed edilizia pubblica, economia e logistica, finanze e informatica, aziende municipalizzate sono approvati senza particolari osservazioni.

A questo punto il **Presidente** mette in votazione i preventivi 2011 del Comune e dell'Azienda dell'Acqua potabile con il seguente esito:

è approvato il complesso della gestione corrente 2011 del Comune
con 19 voti favorevoli, 8 voti contrari e 4 voti astenuti alla presenza di 31 consiglieri comunali

è approvato il complesso della gestione corrente 2011 dell'Azienda acqua potabile
con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 voti astenuti alla presenza di 31 consiglieri comunali

è approvata la gestione degli investimenti dell'azienda acqua potabile (vedi MM pag. 65) con un credito globale di: fr. 220'000.- per opere minori rinnovo rete a Locarno, Muralto e Losone(MM 61 pag. 63)
con 25 voti favorevoli, 0 voti contrari e 6 voti astenuti alla presenza di 31 consiglieri comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

A questo punto, vista la tarda ora, il signor **Presidente** chiude l'odierna seduta comunicando che i rimanenti oggetti all'ordine del giorno saranno trattati nel corso della seduta del 19 aprile 2011.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: